

# Il Campus per la democrazia vi invita nel canton Appenzello



Evento del 2 dicembre 2019

## **Opportunità per una democrazia inclusiva**



Il Campus per la democrazia è stato fondato dalla Fondazione Dialogo per promuovere l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione politica in Svizzera e rafforzare così la democrazia. Il Campus per la democrazia crea spazi di dibattito, facilita le sinergie, consolida le reti di contatti, consiglia gli attori nel settore, sostiene gli esperti e promuove esempi di pratiche nel ramo dell'educazione alla cittadinanza e della partecipazione politica.

## Fatti e cifre



**Data** 2 dicembre 2019  
**Luogo** La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, 9043 Trogen

**29** partecipanti  
nell'ambito:  
infanzia e gioventù, politico, educativo e formativo,  
associativo e ricerca

**6** oratori  
moderazione:  
Carol Schafroth, direttrice Campus per la Democrazia  
Discorso di benvenuto:  
Rosmarie Quadranti, Presidente del Consiglio di  
fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

## Opportunità per una democrazia inclusiva

Presentazione di  
**Prof. Dr. Michael Beck**,  
Direttore Istituto Educazi-  
one e Società PH  
San Gallo

[michael.beck@phsg.ch](mailto:michael.beck@phsg.ch)

Cos'è inteso esattamente con il termine diversità? Prof. Beck spiega che al centro del concetto di diversità sta la personalità di una persona. La diversità di una persona è influenzata da dimensioni interne, come l'età, il genere, l'etnia o l'orientamento sessuale, ma anche da dimensioni esterne come la formazione educativa, la religione o il reddito. Queste varie dimensioni che formano la diversità, giocano un ruolo essenziale nella struttura sociale di una società. Le strutture sociali illustrano come una società viene strutturata a base del costruito sociale di linee divisorie. Qui distinguiamo tra fattori attribuiti (ad es. nazionalità o sesso) e fattori acquisiti (ad es. il livello d'istruzione, reddito). Le opportunità che hanno

le persone possono variare a dipendenza di come questi fattori si sviluppano nel corso della vita di una persona. Inoltre, le strutture sociali disuguali influenzano sia le possibilità di agire di una persona che l'accesso a diverse posizioni sociali. In questo contesto il Prof. Beck presenta il concetto dello status sociale, costituito da tre fattori, ovvero l'istruzione, l'occupazione e il reddito. Secondo lui lo status sociale forma una linea divisoria nella società in quanto concerne la partecipazione politica. In un primo passo Prof. Beck esamina quindi la questione dell'equità in relazione alle opportunità di partecipazione. Qui distingue tra tre livelli: l'equità delle opportunità, che si concentra sull'accesso alla partecipazione, l'equità procedurale, che mira al processo, e l'equità dei risultati, che si concentra sul risultato. Ma cosa significa tutto questo per la democrazia?

Qui si può fare un riferimento al modello input-output nell'ambito dei processi politici. Per quanto riguarda la funzione di input della politica nel contesto delle pari opportunità, ci si pone le seguenti domande: „chi stabilisce le tematiche?“ o „chi riesce a coinvolgersi nei processi?“.

Per quanto riguarda la funzione d'uscita (output) e l'equità del processo si tratta di capire come si svolgono concretamente i processi politici. Nel caso dell'output, è interessante analizzare sia i singoli risultati che la questione di quali gruppi sociali possono effettivamente beneficiare di quest'ultimi. In un ulteriore passo il Prof. Beck ha affrontato la questione della differenza tra partecipazione convenzionale e non convenzionale. Iniziative popolari o la disobbedienza civile, vengono considerate come forme non convenzionali di partecipazione. La scelta di usare la partecipazione convenzionale o quella non convenzionale dipende molto dagli interessi politici delle persone coinvolte e dall'autoefficacia politica. Ma come si distribuisce l'accesso ai processi politici e la partecipazione ai processi politici a dipendenza delle diverse caratteristiche di diversità? Qui è avanzata la tesi che la ricerca sulla partecipazione spesso considera solo la mera partecipazione e trascurava la questione dell'accesso e dei risultati. Questo perché l'accesso è una questione di capacità e diritto e comporta quindi questioni legali, come il diritto di voto o il diritto di iniziativa. Ma quali dimensioni della diversità sono decisive al giorno d'oggi per garantire o meno l'accesso alla partecipazione politica? Il Prof. Beck spiega che lo status sociale, l'istruzione, il reddito e il genere non sono più decisivi per quanto riguarda l'accesso. Tuttavia, la migrazione,



l'età e la disabilità sono dimensioni chiave che influenzano l'accesso alla partecipazione politica. I diritti di voto e di elezione sono quindi legati alla nazionalità. Anche le persone con disabilità intellettive sotto curatela generale non possono partecipare alle elezioni e alle votazioni. Inoltre, i più giovani vengono generalmente esclusi dalla partecipazione politica formale a causa della loro età. Per quanto riguarda la partecipazione politica, che concerne non solo la „capacità“ ma anche la „volontà“, è influenzata anche da altre dimensioni della diversità. Ad esempio, è possibile identificare un collegamento tra il livello d'istruzione e l'affluenza alle urne o tra l'età e la modalità di partecipazione. Inoltre, le persone con un background migratorio o le persone con disabilità sono, ad esempio, meno frequentemente membri di associazioni.

Cosa possiamo fare riguardo alla situazione sopra descritta? Il Prof. Beck suggerisce di abbattere le barriere di natura „psicologica“, rafforzare l'educazione (politica) scolastica ed extrascolastica, promuovere attivamente la partecipazione dei gruppi sottorappresentati e istituzionalizzare la partecipazione nelle scuole e nelle aziende. Ma è anche necessario abbattere le barriere di natura legale e fisiche. Possibili opzioni potrebbero essere il diritto di voto per gli stranieri (domiciliati) e i giovani (almeno a livello comunale) o di usare un linguaggio semplice per garantire la parità d'accesso alle informazioni.

Nella sua presentazione, il Prof. Beck ha fatto riferimento ai risultati più importanti nella ricerca sulla diversità nella politica: innanzitutto, l'origine sociale, il background migratorio e il genere di una persona sono fattori determinanti per quanto riguarda la partecipazione politica. Tuttavia, il genere sta diventando un fattore sempre meno determinante. Prof. Beck ci tiene ad evidenziare che bisogna iniziare a promuovere la partecipazione politica il più presto possibile in termini di età. E, inoltre, bisogna riconoscere che la pari accessibilità alla partecipazione politica per le persone con una disabilità è ancora molto lontana.

Questo evento si è tenuto in tedesco. Il podcast in tedesco della presentazione si trova qui: [bit.ly/2RJ6Xbi](https://bit.ly/2RJ6Xbi)



## Si presentano quattro progetti

Tabea Mündlein,  
Insieme Schweiz

[TMuendlein@insieme.ch](mailto:TMuendlein@insieme.ch)

### **Assistenza elettorale in un linguaggio semplice e campagna elettorale #iovoglio votare (#Iwillwählen) di Insieme Svizzera**

Le/i cittadine/i svizzere/i adulte/i con disabilità intellettive hanno diritto di voto, a meno che non siano sotto curatela generale. Tuttavia, a causa della loro disabilità, hanno spesso difficoltà ad ottenere informazioni ufficiali sulle elezioni e quindi esercitare il diritto di voto. Insieme Svizzera ha realizzato in collaborazione con easyvote un'assistenza elettorale in un linguaggio semplice. In modo che l'assistenza elettorale sia adatta a diverse disabilità intellettive, un gruppo di lavoro di persone con disabilità intellettive è stato coinvolto nello sviluppo del progetto. Insieme Svizzera ha lanciato anche la campagna #iovoglio votare per comunicare la problematica descritta sopra. Inoltre, undici persone con disabilità intellettive hanno spiegato perché vogliono votare, cosa significhi per loro e quali sono i loro richieste. Insieme Svizzera contribuisce così ad un miglioramento delle condizioni generali e dei requisiti sociali in modo che le persone con disabilità intellettive possano condurre una vita indipendente e autodeterminata.

<https://insieme.ch/insieme/waehlen/>



Julian Friedrich,  
Fondazione Villaggio  
Pestalozzi per bambini  
[j.friedrich@pestalozzi.ch](mailto:j.friedrich@pestalozzi.ch)

### **Conferenza per bambini**

La Conferenza dei bambini è un veicolo per promuovere la partecipazione dei bambini nell'ambito dei loro diritti e di capire come si formano e si realizzano nella politica nazionale, nelle comunità, nelle scuole e nelle loro famiglie. La conferenza offre ai bambini la possibilità di conoscere i loro diritti e per discutere della loro attuazione in Svizzera. Il rapporto della Svizzera sulla situazione dei diritti dei bambini in Svizzera elaborato durante una conferenza alle Nazioni Unite, viene usato come base per la conferenza dei bambini. La Conferenza dei bambini dovrebbe essere vista come un'opportunità per coinvolgere le/i bambine/i nella procedura di segnalazione dei cosiddetti shadow reports delle ONG nel contesto nazionale e crea inoltre una forma di partecipazione per le/i bambine/i. Le richieste sviluppate saranno presentate al pubblico durante una conferenza finale e consegnate ai politici. Gli obiettivi della conferenza dei bambini comprendono il rafforzamento dell'autoefficacia dei bambini, il rafforzamento della loro partecipazione al discorso sociale, la possibilità di un lavoro partecipativo su temi scelti da loro e il riconoscimento e la promozione della diversità sociale.

[www.pestalozzi.ch/de/news-events/events/kinderkonferenz-2019](http://www.pestalozzi.ch/de/news-events/events/kinderkonferenz-2019)

Marianne Breu, Frauen-  
zentrale Zurigo

[marianne.breu@frauenzentrale.ch](mailto:marianne.breu@frauenzentrale.ch)

### **Programma di mentoring per donne interessate alla politica**

Il programma di mentoring del Centro femminile di Zurigo si rivolge alle giovani donne tra i 18 e i 30 anni del cantone di Zurigo che si interessano alla politica. In questo programma, donne dell'ambito politico fungono da mentore per queste giovani donne. Questa è un'opportunità per conoscere la politica svizzera dall'interno e per trascorrere un anno con una donna politica del consiglio comunale, cantonale o nazionale. I partecipanti possono beneficiare di due formazioni e un vasto network di mentori per facilitare la loro carriera politica. Il programma permette di guardare dietro le quinte della politica svizzera e può aiutare i partecipanti a decidere se vogliono perseguire veramente una carriera politica o meno. Il programma di tutoraggio deve però affrontare nuove sfide causate dalla gestione del tempo delle giovani donne molto attive e dei mentori sempre più occupati.

[www.frauenzentrale-zh.ch](http://www.frauenzentrale-zh.ch)

## **Restate informati!**

Per non perdere i nostri prossimi eventi e per restare al corrente riguardo al tema dell'educazione civica e della partecipazione politica, potete seguire i nostri canali:

**Website** [www.campusdemocrazia.ch](http://www.campusdemocrazia.ch)  
**Newsletter** <https://campusdemokratie.ch/it/contatto/>  
**Facebook** [www.facebook.com/campusdemokratie](http://www.facebook.com/campusdemokratie)  
**Instagram** [www.instagram.com/campusdemokratie](http://www.instagram.com/campusdemokratie)  
**Twitter** [www.twitter.com/camp\\_demokratie](http://www.twitter.com/camp_demokratie)